ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

La porchetta dei Venditti incanta il Vaticano: eccellenza italiana alla Festa della Gendarmeria

6 Ottobre 2025





Città del Vaticano, 5 ottobre – La tradizione culinaria italiana ha scritto una nuova pagina di prestigio grazie alla famiglia Venditti, da anni sinonimo di qualità e autenticità con la loro rinomata porchetta, campione d'Italia. In occasione della Festa della Gendarmeria Vaticana, la famiglia ha avuto l'onore di curare il catering dell'evento, portando nel cuore della Città del Vaticano un prodotto che rappresenta non solo la bontà gastronomica, ma anche la passione e la dedizione di intere generazioni.

Protagonista di questo straordinario momento è stato **Raffaele Venditti**, giovane imprenditore dalle grandi vedute, che negli ultimi anni si è distinto per capacità, coraggio e visione innovativa. Riconosciuto da molti come un esempio di intraprendenza e determinazione, Raffaele ha guidato con la sua famiglia la crescita di un marchio che oggi porta la porchetta italiana a livelli di eccellenza.

In Vaticano, Raffaele e i suoi familiari hanno avuto l'onore di incontrare il Santo Padre. In un breve ma intenso scambio di parole, Papa Leone XIV ha espresso sincera gratitudine e ammirazione, riconoscendo in quel prodotto un simbolo di amore autentico, capace di unire la semplicità delle origini con l'eccellenza raggiunta negli anni.

Il Pontefice ha voluto assaggiare personalmente la celebre porchetta dei Venditti, definita da molti la “porchetta dei campioni”. Il risultato non ha deluso: il gusto unico, la qualità delle carni e l’arte della preparazione hanno conquistato anche le papille del Santo Padre, che ha apprezzato con entusiasmo l’opera di una famiglia che ha trasformato un piatto popolare in una vera e propria icona gastronomica nazionale.

“Abbiamo portato un prodotto che nasce dalla strada, dalla tradizione più umile – ha dichiarato Raffaele Venditti – ma che con il lavoro, l’impegno e la dedizione della mia famiglia ha raggiunto traguardi inimmaginabili. Condividerlo oggi con il Santo Padre è per noi motivo di orgoglio e di commozione.”